

LEGISLATURA XXV - 1<sup>a</sup> SESSIONE - DISCUSSIONI - 2<sup>a</sup> TORNATA DEL 29 LUGLIO 1920

un ordine del giorno, diramato alle truppe, dislocate in Albania, da quel Comando militare; sulle responsabilità di detto Comando circa le lamentele dei soldati dei presidi di Valona, Durazzo, Scutari, S. Giovanni di Medua, pel trattamento e per il vitto; e per conoscere lo stato attuale delle trattative Italo-Albanesi, in rapporto anche alla recente sostituzione del commissario civile barone Aliotti.

« Cazzamalli, Della Seta, Frola, Misiano, Modigliani, Beltrami, Riboldi, Caroti, Capocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sul conflitto scoppiato la sera del 28<sup>o</sup> luglio 1920 a Catania.

« Giuffrida ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui luttuosi avvenimenti di Catania.

« Carnazza, Pennisi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui tentativi d'una infima minoranza di datori di lavoro e lavoratori contro l'applicazione della legge sull'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e vecchiaia, recente conquista di previdenza sociale reclamata e ottenuta dalla classe lavoratrice.

« Salvadori Guido ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulla condotta del commissario prefettizio di Pisogne (Brescia) e sugli arresti avvenuti in quel comune il 27 luglio 1920.

« Salvadori Guido ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sul conflitto avvenuto in Catania.

« Pennisi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sugli avvenimenti di Catania.

« De Cristofaro, Vassallo Ernesto ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere il pensiero del Governo circa la situazione economica e politica della campagna bolognese.

« Milani Fulvio, Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sul grave conflitto di Catania.

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, su le trattative da lui iniziate con i rappresentanti dei grandi Istituti bancari circa il licenziamento del personale e quali provvedimenti intenda adottare.

« Berardelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere l'indirizzo che intenda adottare di fronte alla situazione agricola bolognese.

« Bentini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere 1<sup>o</sup>) se giudichi degni d'encomio quei carabinieri che nella notte dal 25 al 26 luglio 1920, in Borgo San Lorenzo, si dettero - per futili motivi e per circa un'ora - al nobilissimo spasso della caccia all'uomo per le vie del paese, percuotendo e ferendo col calcio dei moschetti numerosi cittadini, reduci da una festa religiosa, senza risparmiare nel loro furore bestiale donne, fanciulli e vecchi;

2<sup>o</sup>) se non ritenga che i molteplici eccidi, che insanguinano quasi quotidianamente i paesi e le città d'Italia, non siano che la logica conseguenza di una politica di subdola reazione perseguita dall'attuale Governo, il quale - mentre colpisce senza pietà la povera gente che reclama il diritto al lavoro e alla vita - assicura impunità e premio ai forsennati e ai violenti della benemerita e della regia guardia, che, rivestendo una divisa che dà loro autorità e